



CONGREGATIO

PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

## *Discorso introduttivo*

### Saluti:

Buongiorno a tutti quanti voi e benvenuti.

Sono molto contento di essere qui oggi, ringrazio l'Ambasciatore, Sua Eccellenza Sig. Matthew Lee, per avermi invitato e affidato il compito di introdurre questa conferenza.

Saluto cordialmente Padre Paulin Batairwa Kubuya, Sottosegretario del Dicastero per il Dialogo Interreligioso, insieme a Padre Gianni Criveller e Padre Felice Chech che esporranno le loro riflessioni e il Professore Peter Kuo che modererà questo incontro.

Gentilissimi partecipanti, sono lieto di darvi il benvenuto a questo evento organizzato dall'Ambasciata della Repubblica di Cina (Taiwan) presso la Santa Sede, in occasione dell'80esimo Anniversario dello stabilimento delle Relazioni Diplomatiche tra la Repubblica di Cina (Taiwan) e la Santa Sede.

"Formosa Taiwan, Campo di Dio" è il titolo di questa conferenza che vuole riflettere sull'importanza e la necessità della evangelizzazione in questa "Formosa", come la chiamarono i portoghesi, cioè bella terra di Taiwan. Tutti questi anni di amicizia tra la Chiesa e questo "campo di Dio" hanno messo in rilievo l'importanza della collaborazione e comprensione reciproca pur nella diversità delle culture, mostrando a tutto il mondo che la Chiesa non vuole perseguire un fine politico o di proselitismo, ma vuole semplicemente condividere la Buona Notizia, che ha la capacità di fare delle persone creature nuove capaci di amare. La Chiesa ha sempre guardato al bene della persona, così è stato sin dall'inizio attraverso l'opera instancabile di missionari, preti e suore ed anche laici che hanno speso la loro vita per condividere l'esperienza di Cristo in questa terra. Questo ha portato la Chiesa ad occuparsi del sociale con numerose istituzioni che sono oggi molto importanti nella moderna società di Taiwan: ospedali, scuole, centri per l'assistenza dei migranti, case di ricovero, università, asili, Chiese, sono solo alcuni dei luoghi dove si è concentrata l'evangelizzazione, con una attenzione particolare verso i poveri, gli emarginati, i sofferenti. Preziosissima l'opera di alcune Congregazioni Religiose che hanno raggiunto anche i posti più lontani, le montagne, gli aborigeni.



Signor Ambasciatore, Grazie per l'invito rivolto al nostro Dicastero per l'Evangelizzazione a partecipare a questa Conferenza e grazie per il sostegno e l'appoggio dato a quest'opera di Dio e, in modo particolare, per aver pensato di organizzare questa Conferenza che ci dà la possibilità di riflettere sul lavoro di evangelizzazione nella "Formosa" Taiwan. Un grazie a tutti voi che partecipate a questa Conferenza. Ritengo che le vostre condivisioni aiuteranno a dare un impulso in vista della continuità dell'apprezzato lavoro che si sta portando avanti.

Possiamo dire con certezza che il seme è stato piantato ed alcuni frutti cominciano già a maturare. Vorrei però aggiungere, usando le parole di San Giovanni Paolo II, che: "La missione di Cristo Redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento, ... tale missione è ancora agli inizi e dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio. È lo Spirito che spinge ad annunciare le grandi opere di Dio" (Lettera Enciclica *Redemptoris Missio* del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, 7 dicembre 1990, n.1). Taiwan è davvero un "campo di Dio", siamo ancora all'inizio, c'è ancora molto lavoro da fare insieme, occorre andare avanti lasciandoci guidare dallo Spirito. "È lui il protagonista della missione! ...Oggi la Chiesa deve affrontare altre sfide, proiettandosi verso nuove frontiere sia nella prima missione "ad gentes", sia nella nuova evangelizzazione di popoli che hanno già ricevuto l'annuncio di Cristo. Oggi a tutti i cristiani, alle Chiese particolari e alla Chiesa universale sono richiesti lo stesso coraggio che mosse i missionari del passato e la stessa disponibilità ad ascoltare la voce dello Spirito" (Lettera Enciclica *Redemptoris Missio* del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, 7 dicembre 1990, n.30).

Anche la Chiesa in Taiwan oggi, come in altri paesi, è chiamata ad affrontare nuove sfide che la realtà contemporanea ci mette davanti: una società super tecnologica, il secolarismo, il materialismo, il consumismo, le moderne ideologie morali. Tutto ciò non concede spazio alle necessità fondamentali dell'uomo, alle relazioni interpersonali, lasciando l'uomo solo, costringendolo alla sola corporeità della vita e togliendogli ogni afflato spirituale.

Occorre, anzi è urgente dare all'evangelizzazione un impulso forte e decisivo affinché questo "campo di Dio" diventi veramente un<sup>a</sup> realtà determinante per tutta l'evangelizzazione in Asia, una luce, un faro potente, che dà testimonianza dell'amore di Dio manifestato in Cristo Gesù.

Invochiamo la forza dello Spirito Santo: che sia Lui a guidare i nostri pensieri e i lavori di questa Conferenza e ad accompagnare la Chiesa in Taiwan per un rinnovato impulso e con spirito missionario.

Un augurio a tutti di una fruttuosa Conferenza.